

3.21. Trento

1) Normativa

- Percorsi a regime dal 1994
- Protocollo per IV anno: 12.06.02 (successiva integrazione del 29.07.03)
- DGP 2087 del 30.10.05
- LP 5 del 07.08.06

2) Dati

A.s.f. 2003/04:	n. percorsi n.d.	n. allievi 3.345
A.s.f. 2004/05:	n. percorsi n.d.	n. allievi 3.378
A.s.f. 2005/06:	n. percorsi n.d.	n. allievi 3.646
A.s.f. 2006/07:	n. percorsi 182	n. allievi 3.514
A.s.f. 2007/08:	n. percorsi 198	n. allievi 3.845

Nota:

Una possibilità di equivoco può essere ingenerata nella P.A. di Trento dalla dizione “Istituti provinciali” o “Scuole provinciali”. Tali Istituti sono assimilabili agli Enti di FP (i primi dotati di budget autogestito) e non vanno confusi con gli Istituti scolastici di Stato, fino a poco tempo fa non presenti nel primo triennio in Provincia.

In un passato relativamente recente sono stati istituiti in Provincia anche IP di Stato come l'IPS Battisti (di Stato e non provinciale) commerciale e turistico. L'IPS Battisti ha gemmato in provincia altri IPS commerciali e/o turistici (a Cavalese, Mezzolombardo e Levico), oggi aggregati agli istituti Martino Martini, Rosa Bianca e Marie Curie. Tutti questi istituti dispongono anche dei primi tre anni di IPS, rilasciando un Diploma di qualifica statale.

3) Modello e struttura

4° anno	<i>Percorsi di istruzione e formazione professionale (FP integrale)</i> Percorso triennale di FP (già a regime dal 1994) con tappe successive: I anno di un macrosettore polivalente quale prima area professionale su cui l'allievo orienta il proprio progetto formativo; II anno di una famiglia professionale che si contraddistingue per un ambito professionale distintivo, declinabile in una o più qualifiche; III “anno di qualifica”.
3° anno	
2° anno	
1° anno	
3 anni FP Titolarità CFP	

IV anno sperimentale con conseguimento del titolo di diploma professionale. Percorso sperimentale nel 2002/03 e a regime dal 2004/05.

4) Sede di svolgimento

La sede di svolgimento delle attività è il CFP, anche per le competenze di base.

L'iscrizione avviene presso il CFP.

5) Docenti

Docenti degli enti di FP per tutte le competenze di base e tecnico-professionali.

6) Articolazione oraria

Al III anno, il monte ore dedicato all'area culturale va dal 30% al 35% delle ore totali (nel I anno il peso dell'area culturale è del 50%, nel II anno del 40%).

Al IV anno, l'alternanza tra i contesti formativi di CFP e aziende ha visto mediamente l'impegno degli allievi in attività di formazione presso le imprese per il 40-45% della durata totale del percorso che è di 1.100 ore.

7) Elementi

Il curriculum dovrà prevedere: accoglienza; orientamento; sostegno ai passaggi; personalizzazione/individualizzazione del percorso; tutoraggio.

8) Esiti e certificazioni

"Passaggio assistito", a conclusione del percorso triennale di FP, al IV anno dell'istruzione secondaria superiore.

Iscrizione al IV anno di FP.

La DGP 2087 del 30.10.05 e la LP 5 del 07.08.06, art. 58, disciplinano i percorsi integrati tra scuole medie e FP per il conseguimento della licenza media.

9) Crediti

Il Protocollo MIUR - P.A. di Trento del 12.06.02 e la successiva integrazione del 29.07.03 hanno ampliato ed esteso a tutti gli indirizzi della FP le modalità di transizione, in forma assistita, verso l'istruzione secondaria superiore (e viceversa), mediante il riconoscimento dei crediti acquisiti nei diversi contesti formativi e attraverso due strumenti:

- il progetto "passerella", che si realizza durante la frequenza di un determinato iter scolastico e formativo già intrapreso dallo studente; prevede una convenzione tipo che individua un percorso progettato di moduli di raccordo sulle discipline non contenute nel

percorso di destinazione; si tratta di un passaggio di tipo “orizzontale”, per agevolare la transizione degli studenti da un indirizzo scolastico all’altro, anche di ordine diverso, tra i percorsi della formazione professionale, dall’istruzione secondaria superiore alla FP e viceversa;

- il “passaggio”, a conclusione del percorso triennale di FP, al IV anno dell’istruzione secondaria superiore (transizione di tipo “verticale”). Vi sono stati passaggi di allievi qualificati dalla FP al IV anno dell’istruzione professionale, dell’istruzione tecnica grafica e del liceo delle scienze sociali.

Passaggi assistiti segnalati sono avvenuti, ad esempio, a Trento da una qualifica FP verso il IV anno dell’IPS “Battisti” (di Stato e non provinciale) commerciale e turistico.

10) Governo del sistema

Sono presenti 4 Comitati e/o gruppi quali organismi per il coordinamento e l’attuazione delle offerte formative.

Il *Comitato di indirizzo e monitoraggio*, coordinato dall’Agenzia del Lavoro, è costituito dalle Parti Sociali ed ha il compito di identificare le linee di sperimentazione e di identificazione delle forme di collaborazione tra mondo del lavoro e sistema educativo provinciale.

Il *Comitato guida interistituzionale*, coordinato dall’Agenzia del Lavoro, è composto dai rappresentanti della Sovrintendenza, dall’IPRASE, dal Servizio istruzione e dai Dirigenti Scolastici degli Istituti coinvolti nella sperimentazione. Esso ha il compito di definire le modalità operative dell’offerta formativa.

Il *Comitato Scientifico*, coordinato dall’IPRASE, è composto, oltre al rappresentante dell’IPRASE, dall’Agenzia del Lavoro e da esperti con competenze pedagogico-scientifiche specifiche rispetto ai temi di rilievo per la formazione dei minori. Oltre all’indirizzo scientifico, il Comitato si occupa di suggerire gli indirizzi metodologici e pedagogici per la formazione dei formatori, valuta la qualità e l’efficacia delle azioni formative attivate.

Il *Gruppo gestionale*, coordinato dall’Agenzia del Lavoro, è composto dai Dirigenti scolastici degli Istituti coinvolti nella sperimentazione, da un consulente pedagogico, dai tutor pedagogici e da esperti amministrativi chiamati al bisogno. Esso ha il compito di gestire l’intera offerta formativa, entro gli indirizzi dati dai tre Comitati precedentemente indicati.

11) Standard formativi

Adeguamento dei percorsi agli standard minimi nazionali, a partire da quelli relativi alle competenze di base, definiti ai sensi dell’art. 4 dell’Accordo quadro del 19.06.03.

12) Destinatari

Allievi che abbiano conseguito la licenza media.

Soggetti in situazione di disagio certificato o a rischio di abbandono e di dispersione scolastica per il conseguimento del titolo conclusivo del I ciclo di istruzione (art. 4, c. II, del D.lgs. 76/05).